



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 1 DEL 03/01/2017

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/URBANI SITA IN COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE: TARIFFA DI SMALTIMENTO NEL VOLUME IN AMPLIAMENTO DA APPLICARSI PER L'ANNO 2017 AI SENSI DELLA L.R. 3/2000 E DEL D.LGS 36/2003 E LORO S.M.I..

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che in data 30/06/2016 la Società S.I.A. s.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 3/2000, la documentazione relativa al Piano economico finanziario e tariffario della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse, a valere dal 1/1/2017;

Dato atto che con nota del 19/10/2016, prot. n. 70290 è stato avviato il procedimento di approvazione della proposta di adeguamento presentata ;

Rilevato che la documentazione presentata da S.I.A. S.r.l. è stata sottoposta alla valutazione della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente nella seduta del 01/12/2016 e del 16/12/2016 che ha preso atto della predisposizione del Piano economico finanziario e tariffario in conformità alle voci di cui all'Allegato 2 punto 6. del D.Lgs. 36/2003 e alle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 3/2000;

Ritenuto di acquisire e far proprio il parere n. 5 espresso dalla CTPA del 16/12/2016 allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che dal Piano economico-finanziario e tariffario viene previsto un conferimento di rifiuti, per l'anno 2017, pari a 43.000 t, in linea con i conferimenti degli anni precedenti;

Dato atto che la vita utile residua della discarica al 1/1/2017 si attesta sui 7,55 anni;

Rilevato che il costo industriale di conferimento dei rifiuti nel volume in ampliamento per l'anno 2017 risulta essere di 99,84 euro, pari a quello del 2016, a fronte dei 100,12 euro/t dell'esercizio 2015;

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16/8/2007, n. 20 che ha stabilito che “Fino all’entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la

Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21/1/2000, n. 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16/4/1985, n. 33 e s.m.i.”;

Visto il D.Lgs. 36/2003 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 21/1/2000, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1 comma 55 della Legge 7/4/2014 n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. di approvare la proposta tariffaria di S.I.A. s.r.l. pari a 99,84 euro/t, cui vanno aggiunti 10,33 euro/t per il contributo di cui all'art. 37 della L.R. 3/2000, e 7,75 euro/t di ecotassa, per un importo totale di 117,92 euro/t;

2. di trasmettere il presente atto alla Società S.I.A. S.r.l. con sede legale in Via Quadri in Comune di Grumolo delle Abbadesse, al Comune di Grumolo delle Abbadesse, al Comune di Grisignano di Zocco, al Comune di Montegalda, al Dipartimento Regionale Ambiente, al Servizio Territoriale dell'Arpav di Vicenza;

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata espressa votazione unanime.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Vicenza, 03/01/2017

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(MARTINI MORENA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Ing. Filippo Squarcina



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA
proposta n. 1202/2016

OGGETTO: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/URBANI SITA IN COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE: TARIFFA DI SMALTIMENTO NEL VOLUME IN AMPLIAMENTO DA APPLICARSI PER L'ANNO 2017 AI SENSI DELLA L.R. 3/2000 E DEL D.LGS 36/2003 E LORO S.M.I..

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 03/01/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA
proposta n. 1202/2016

OGGETTO: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/URBANI SITA IN COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE: TARIFFA DI SMALTIMENTO NEL VOLUME IN AMPLIAMENTO DA APPLICARSI PER L'ANNO 2017 AI SENSI DELLA L.R. 3/2000 E DEL D.LGS 36/2003 E LORO S.M.I..

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 03/01/2017

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE

(LEGGE REGIONALE 16/4/1985, N. 33 - ART. 14)

S.I.A. S.R.L.

APPROVAZIONE TARIFFA DI SMALTIMENTO NEL VOLUME IN AMPLIAMENTO DA APPLICARSI ALLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/URBANI SITA IN COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE PER L'ANNO 2017

PARERE N. 05/1216

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19/10/2000, il giorno 01 dicembre 2016 presso gli uffici della Sede di Contrà Gazzolle, 1, esamina il Piano economico-finanziario e tariffario a valere dal 1 gennaio 2017 presentato dalla società S.I.A. s.r.l. per la discarica per rifiuti non pericolosi prioritariamente destinata allo smaltimento di rifiuti urbani sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse.

Premesso che:

- la L.R. 3/2000 all'art. 36 prevede:
 1. L'approvazione della tariffa di conferimento costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione del progetto degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani e per quelli pubblici di recupero.
 2. La tariffa di cui sopra è calcolata sulla base di un piano economico-finanziario formulato dal titolare, composto di due fattori:
 - a) **il costo industriale**, predisposto in relazione a:
 1. costi relativi alle spese di investimento per la costruzione dell'impianto, ivi compresi gli oneri finanziari ed i costi relativi alla realizzazione di opere di mitigazione ambientale;
 2. spese per la gestione operativa, ivi comprese quelle relative al personale e ai mezzi d'opera utilizzati;
 3. spese generali e tecniche e utile d'impresa;
 4. spese per l'eventuale dismissione degli impianti e, per le discariche, spese previste per la ricomposizione ambientale e per la gestione del periodo successivo alla chiusura;
 - b) **gli oneri fiscali** nella misura determinata dalle vigenti leggi.
 3. Qualora il sistema di aggiornamento della tariffa non sia stato già previsto in sede di individuazione del soggetto gestore dell'impianto, al fine di consentire all'ente competente per l'approvazione del progetto l'approvazione della tariffa a valere per l'anno successivo, entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata all'ente medesimo la proposta di adeguamento della tariffa di conferimento, formulata dal titolare a seguito di:
 - a) variazioni riscontrate a consuntivo, o previste per l'anno successivo, nei costi di gestione, ivi compresi gli incrementi ISTAT ovvero nel costo di costruzione delle opere previste in progetto;
 - b) nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti;
 - c) nuove perizie di variante.

- Il D.Lgs. 36/2003 – Allegato 2 – il punto 6 “Garanzie Finanziarie” prevede:
 - 6.1 “La garanzia che il prezzo minimo di cui al punto 1 (Definisce le modalità per individuare il prezzo corrispettivo per lo smaltimento in discarica previsto dall'articolo 15 del D.Lgs. 36/2003) copra realmente tutti i costi, inclusi quelli relativi alla fase di post-chiusura, è assicurata dalla presentazione di un piano economico finanziario che deve tenere conto dei seguenti fattori:
 - a) **il costo industriale** predisposto in funzione di:
 - costi relativi a spese di investimento per la costruzione dell'impianto, compresi oneri finanziari e costi per la realizzazione di opere di mitigazione ambientale;
 - spese per gestione operativa, comprese spese relative al personale ed ai mezzi d'opera utilizzati;
 - spese generali e tecniche;
 - spese previste per la ricomposizione ambientale e la gestione del periodo successivo alla chiusura;
 - b) **gli oneri fiscali** previsti dalla normativa vigente.
 - 6.2 Con frequenza annuale potrà essere presentata all'ente competente una relazione di aggiornamento del prezzo di conferimento da applicare a seguito delle eventuali variazioni intervenute a seguito di:
 - a) variazioni riscontrate a consuntivo, o previste per l'anno successivo, nei costi di gestione e di costruzione;
 - b) nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti;
 - c) nuove perizie di variante.”

Dato atto che in data 30/06/2016, prot. n. 44813, la Società S.I.A. s.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 3/2000, la documentazione relativa al Piano economico finanziario e tariffario della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse, a valere al 1/1/2017;

Considerato che i flussi di conferimenti previsti nel presente Piano economico-finanziario e tariffario, valido dal 1° gennaio 2017, derivano dalla valutazione strategica della situazione del Bacino nel prossimo futuro, allorchè il funzionamento a pieno regime del termovalorizzatore di Schio comporterà un'ulteriore riduzione dei RSU secchi rispetto agli ultimi esercizi. Tale pratica virtuosa privilegia lo sfruttamento energetico di tali frazioni e comporterà un apprezzabile aumento del conferimento delle ceneri pesanti da termovalorizzatore, ottimizzando così il ciclo dei RSU e il peso di volume dell'ammasso rifiuti in discarica.

Rilevato che rispetto al mix del precedente Piano, dal 2017 è stato apportato un aumento del flusso di RSU, dell'ordine di 3.000 t/anno, connesso al maggior apporto da Comuni precedentemente conferenti presso altri impianti che dai dati della prima parte del corrente 2016, consente di ridurre in modo significativo il flusso dei RSNP, dell'ordine dei 5.000 t/anno.

Considerato che i RSNP mantengono comunque un notevole peso, dell'ordine di 15.000 t/anno, che consente di calmierare la tariffa dei rifiuti in privativa con conseguente riduzione della vita utile residua della discarica;

Preso atto che la proposta presentata nel Piano Economico finanziario sulla scorta delle considerazioni esposte, in termini di quantità effettive conferite, risulta la seguente:

<i>Tipologia dei rifiuti conferiti</i>	<i>t/anno</i>
<i>Quantità annua di RSU ingombranti</i>	<i>2.000,00</i>
<i>Quantità annua di RSU frazione secca</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Quantità annua di rifiuti speciali non pericolosi secchi (RSNP)</i>	<i>15.000,00</i>
<i>Quantità annua di RSU da spazzamento</i>	<i>1.000,00</i>
<i>Quantità annua di ceneri pesanti</i>	<i>5.000,00</i>
TOTALE	43.000,00

Considerato che le frazioni, definibili “pesanti”, non possono essere considerate equipollenti alle frazioni leggere, sia dal punto di vista ponderale sia, soprattutto, da quello economico, che non necessariamente è correlato con quello ponderale con conseguente necessità di istituire, per questi rifiuti, un “coefficiente di riduzione della quantità” nella determinazione del costo industriale della discarica che tenga conto dell'eventuale minore “capacità” di tali rifiuti a coprire i costi di realizzazione e gestione della discarica. Tale criterio è esteso anche ai RSNP, come già proposto dal Piano al 1° gennaio 2015.

Dato atto che, sulla base dei calcoli del modello previsionale, tenuto conto della eterogeneità dei rifiuti che compongono l'ammasso, la vita utile residua al 1° gennaio 2017 si attesta sui **7,55 anni**, mentre la vita utile totale cala leggermente rispetto allo scenario del precedente Piano: da 13,25 a 13,14 anni, proseguendo il trend già iniziato nel Piano 2015 (13,47 anni). I motivi di tale trend sono connessi agli effetti sul volume utile dei rifiuti conferiti, indotti dai RSNP.

Rilevato che da tali calcoli risulta comunque un notevole aumento rispetto alla vita utile prevista nel progetto iniziale, prevista in 6,19 anni.

Preso atto che nel Piano presentato l'unica variazione dei costi di realizzazione è l'aggiornamento ISTAT dal dicembre 2016;

COSTO DI GESTIONE OPERATIVA

Viene calcolato come si seguito indicato:

- per i costi del personale sono stati assunti i costi unitari desunti dall'aggiornamento AL 29 APRILE 2015 dell'ottobre 2014 del contratto FISE-ASSOAMBIENTE firmato il 29 aprile 2015 presso il Ministero del Lavoro. Il costo del Responsabile Tecnico è stato mantenuto pari a quello del precedente Piano mentre il costo del personale è leggermente diminuito in relazione alle novità contrattuali;

<i>Personale discarica</i>	<i>n. totale</i>	<i>CAT.</i>	<i>C. unit. annuo</i>	TOTALI
Tecnico responsabile	0,5		90.000,00	45.000,00
Gestione pesa/report	1	3A	39.351,93	39.351,93
Addetti tecnici	2	3A	42.809,81	85.619,62
Sostituzioni e ammin.	1,5	4A	41.896,90	62.845,35
Totale				232.816,90
<i>Personale pretrattamento</i>	<i>n. totale</i>	<i>CAT.</i>	<i>C. unit. annuo</i>	TOTALI
Tecnico responsabile	0,5		90.000,00	45.000,00
Capoturno	1	4A	45.526,71	45.526,71
Addetti tecnici	2	2A	40.706,61	81.413,22
Totale				171.939,93
TOTALE PERSONALE				404.756,83

- il costo del percolato è forfettario perché dipende dalle spese di trasporto, da quelle del depuratore e dai costi di manovra. La recente congiuntura economica ha generato una migliore offerta da parte degli impianti di trattamento con la conseguente riduzione dei prezzi unitari di conferimento e trasporto:

- produzione stimata 12.000 t/anno;
- il costo di mercato comprensivo di emungimento, trasporto e trattamento/smaltimento è stato stimato in 259.640,00 euro/anno;

- il costo totale annuo dei consumi di carburanti e lubrificanti è calcolato pari a 125.030,00 euro;

- il costo totale annuo dei consumi elettrici è calcolato pari a 111.439,51 euro;

- i costi relativi alle manutenzioni (voce comprensiva della gestione e manutenzione degli impianti del biogas e del percolato e della manutenzione dell'impiantistica, del capannone e delle opere civili e accessorie) sono stati oggetto di aggiornamento ISTAT rispetto a quello quantificato nel Piano dell'anno precedente, per un importo pari a 135.788,93;

- i costi annui "aggiuntivi" in gestione, conseguenti alle prescrizioni della Provincia:

<i>Costi annui aggiuntivi in gestione</i>	<i>€/anno</i>
Maggiori costi del Piano di monitoraggio e controllo (PMC)	0
Gestione deodorazione (materiali di consumo)	15.000,00
Analisi fonometriche	1.200,00
Incidenza analisi svolte da ARPAV	25.000,00
Monitoraggio alberature	10.000,00
TOTALE COSTI AGGIUNTIVI IN GESTIONE (maggio 2010)	51.200,00

Nel Piano la voce “Maggiori costi del *Piano di monitoraggio e controllo (PMC)*” è stata annullata, giacchè è stata accorpata all’importo del PMC, a seguito di una nuova contrattazione.

L’importo aggiornato al 1° gennaio 2017, utilizzando l’incremento ISTAT dal maggio 2010 al dicembre 2016, è pari a **54.739,46 €/anno**.

- Altri costi di gestione operativa:

- Filo di ferro della pressa imballatrice 74.410,34 euro
- Monitoraggi ambientali: 109.223,00 euro
- Teli di copertura giornaliera: 49.656,42 euro
- Fideiussioni e assicurazioni: 70.994,95 euro
- Servizi vari (Derattizzazione e disinfestazione Aggottamento della falda): 60.072,65 euro.

RECUPERI TARIFFARI

- la rata complessiva per recuperi tariffari al 1° gennaio 2017 è pari a 12.840,72 euro.

GESTIONE POST-OPERATIVA e PMC

- l’analisi dei costi di gestione post operativa della discarica ha portato ad un accantonamento per l’anno 2016 pari a 170.400,00 euro

- Piano di monitoraggio e controllo (PMC): il costo annuale per la gestione del PMC così come negoziato con la ditta che lo attua è pari a 36.000,00 €/anno.

PROVENTI DALLA GESTIONE DEL BIOGAS

Il margine utile residuo della gestione del biogas riferito al 1° gennaio 2017 è pari a 1.427.379,00. Tale utile è destinato a calmierare la tariffa di conferimento e non è quindi nella disponibilità di S.I.A..

AGGIORNAMENTO DELLA TARIFFA DI CONFERIMENTO

Le ceneri pesanti e i rifiuti non in privativa (speciali) che compongono il mix di rifiuti previsto, sono caratterizzati da prezzi di mercato che non compensano i costi industriali determinati per i rifiuti in privativa (RSU) (hanno prezzi di smaltimento minori rispetto ai rifiuti urbani). I loro prezzi di conferimento, regolati dal mercato, cioè dalla disponibilità di adeguate soluzioni di smaltimento, e dalle norme specifiche in materia di contributi ambientali e altro, remunerano o meno un impianto in funzione dei costi specifici di quest’ultimo.

Il proponente definisce pari a 44,00 €/t per le ceneri e a 85,00 €/t per i rifiuti non in privativa il prezzo orientativo per rendere appetibile il loro conferimento in discarica. Procedendo a ritroso, è stato determinato il costo industriale di smaltimento di tali rifiuti (con le poste in €/t):

- Prezzo di mercato orientativo ceneri 44,00
- a detrarre Ecotassa 2,07
- a detrarre Contributo al Comune 5,00

Costo industriale ceneri 36,93 €/t

- Prezzo di mercato orientativo dei rifiuti non in privativa 85,00
- a detrarre Ecotassa 2,07
- a detrarre Contributo al Comune 5,00

Costo industriale rifiuti non in privativa 77,93 €/t

AGGIORNAMENTO TARIFFARIO:

Sulla scorta dei costi di realizzazione e di gestione aggiornati è stato determinato il costo totale di conferimento in discarica e, conseguentemente la nuova proposta tariffaria valida dal 1° gennaio 2017 pari a 99,84 €/t (rimasto quindi analogo a quello in vigore per il 2016) a fronte di 100,12 €/t in vigore dal 1° gennaio 2015.

La tariffa completa per i rifiuti leggeri in privativa si compone, oltre al costo industriale, dell’ecotassa, del contributo al Comune e dell’IVA di Legge.

costo industriale	contributo Comune	ecotassa	totale
99,84	10,33	7,75	117,92

Il costo industriale al 1° gennaio 2017 fornisce un valore di 99,84€/t, a fronte dello stesso valore in vigore dal 1° gennaio 2016, pur a fronte di una quantità equivalente inferiore (36.557, 37 t/anno contro 37.460,44 t/anno del 2016).

Ciò è dovuto principalmente al “miglioramento” del mix di rifiuti, caratterizzato da una maggiore aliquota di RSU, oltre alla leggera diminuzione dei costi di gestione operativa causata dalla situazione congiunturale dei prezzi di beni e servizi, evidenziata dall’andamento degli indici ISTAT e dei prezzi di beni e servizi.

Si registra altresì una leggera riduzione della vita utile complessiva della discarica rispetto al precedente Piano (da 13,47 a 13,14 anni), causata dall’effetto dei significativi conferimenti di RSNP che concorrono a occupare il volume utile nella stessa misura dei RSU, ma contribuendo al pagamento dei costi per il 78% circa di questi ultimi.

Di seguito lo schema riassuntivo dei costi industriali della discarica suddiviso per anni:

Anno	Costo industriale €/t
2011	84,09
2012	86,95
2013	92,381
2014	99,389
2015	100,12
2016	99,84
2017	99,84

Rilevato che il piano tariffario è stato predisposto in conformità alle voci di cui all'Allegato 2, punto 6 del D.Lgs. 36/2003 e all'art. 36 della L.R. 3/2000 e che nel piano presentato vengono considerati:

- gli adeguamenti ISTAT relativi ai costi di realizzazione della discarica
- i costi di realizzazione degli interventi prescritti con i provvedimenti provinciali di approvazione progetto e AIA
- i costi di gestione della discarica (compreso l'impianto di pretrattamento, il personale, la gestione del percolato, monitoraggi ambientali, attuazione PMC)
- i recuperi tariffari
- i proventi dall'attività di recupero del biogas con produzione di energia

Rilevato altresì che:

- l'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 - 'criteri di priorità nella gestione dei rifiuti' - stabilisce la gerarchia nella gestione dei rifiuti definendo la priorità del recupero energetico sullo smaltimento;
- l'art. 182 bis del D.Lgs.152/2006 - 'principi di autosufficienza e prossimità' - pone il principio dell'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;

Ritenuto necessario preservare i volumi utili della discarica allungandone il più possibile la vita residua;

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l’Ambiente

Convocata con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19/10/2000;

Rilevato che risultano assenti i rappresentanti dei Vigili del Fuoco e dell'ULSS n. 6;

Visto l’art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/1990, come modificato dall’art. 49, comma 2, del D.L. 31/5/2010, n. 78, che recita “*Si considera acquisito l’assenso dell’amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla*

tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata”;

Dato atto che il presente parere non è riferito a provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA;

Prende atto, a maggioranza dei presenti, che il Piano tariffario è stato predisposto in conformità al D.Lgs. 36/2003 e all'art. 36 della L.R. 3/2000.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
f.to Dott.ssa Cristina Del Sal

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
f.to Filippo Squarcina